ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

LA PRESIDENTE

Prot. n. 1255/23
Roma, 24 febbraio 2023

Cari Colleghi,

sono giorni difficili per le imprese, per i cittadini e per il nostro sistema impegnato, notte e giorno, in un'azione complessa e articolata per spingere Governo e maggioranza a trovare subito una soluzione ai crediti incagliati da bonus edilizi e a correggere alcune evidenti storture contenute nel decreto 11/2023, approvato in tempi record una settimana fa.

Vorrei quindi, innanzitutto, ringraziarvi per il grande lavoro che state facendo sul territorio e il prezioso sostegno che, in queste ore convulse, mi state dando, fondamentale per dare forza alla nostra azione e riuscire a convincere il legislatore che in gioco non c'è solo il nostro settore, ma la tenuta socio economica del Paese.

La decisione, errata e repentina, di mettere una pietra tombale sulla cessione del credito, senza prima confrontarsi con le imprese sulle conseguenze e aver individuato una soluzione per sbloccare i crediti in corso, nonostante avessimo avanzato da tempo, insieme ad Abi, la proposta dell'utilizzo degli F24, ha gettato imprese e cittadini nel caos e nella preoccupazione.

Il tutto senza peraltro aver ancora individuato, per il futuro, un piano di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare, quanto mai necessario per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico posti dall'Europa e indispensabili per un Paese come il nostro che ha il 70% di edifici inquinanti e vetusti.

Per questi motivi, la nostra reazione è stata immediata e - come avrete certamente potuto leggere, sentire e vedere in decine di interventi e interviste rilasciati in questi giorni su tutti i principali organi di informazione - molto decisa. Ma senza urla, né minacce.

AI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI
TERRITORIALI, COLLEGI E
SEZIONI EDILI ADERENTI ALL'ANCE

AI PRESIDENTI DEGLI ORGANISMI
ASSOCIATIVI REGIONALI DI CATEGORIA

AI COMPONENTI GLI ORGANI ANCE

Via Guattani, 16/18 - 00161 Roma
Tel. 06 845671 - Fax 06 84567555 - C.F. 80022490587
info@ance.it - **www.ance.it**

L'autorevolezza del sistema Ance ci consente di esprimere giudizi severi, anche aspri, come ho avuto modo di fare nella riunione di lunedì scorso a Palazzo Chigi, e di protestare civilmente senza bisogno di ricorrere ad azioni scomposte che, oltre a essere lontane dal nostro stile, rischiano di fare un buco nell'acqua, visto il clima davvero poco favorevole.

Questo non vuol dire però che siamo disposti a cedere o ad accettare soluzioni di compromesso che non risolvono i problemi delle nostre imprese. Tutt'altro. Come avrete visto, con grande pacatezza ma altrettanta risolutezza, stiamo chiedendo con forza soluzioni in tempi rapidi. Una pressione costante che portiamo avanti non solo sui media, ma anche nell'ambito di decine di incontri che stiamo avendo in questi giorni con tutto l'arco parlamentare e politico al quale chiediamo interventi risolutivi e sostegno sulle nostre proposte.

A oggi, ma lo scenario è in continuo aggiornamento, dobbiamo registrare una netta apertura del Governo a trovare una soluzione rapida al problema dei crediti incagliati che ci è stata manifestata sia lunedì a Palazzo Chigi dallo stesso Ministro Giorgetti che successivamente mercoledì al Mef nell'ambito di un tavolo tecnico. Il problema ora è capire che strada si intende prendere.

Secondo il Governo, infatti, le banche avrebbero ancora spazi fiscali per le imprese, mentre secondo l'Abi quello spazio è già esaurito a causa degli impegni già assunti e non ancora attuati e l'unica soluzione percorribile è l'utilizzo degli F24 dei correntisti.

Questo nodo rischia di ritardare una decisione indispensabile per le nostre imprese. Per questa ragione stiamo in queste ore proseguendo nell'azione di "pressing" finalizzata a definire in tempi brevissimi la soluzione al problema.

Nel frattempo, stiamo lavorando, anche sulla base delle vostre segnalazioni, alle proposte di modifica del decreto 11/2023 (sismabonus acquisti, ricostruzione Sisma e IACP tra i punti principali) che invieremo subito al Governo al fine di ottenere che siano inserite in un maxiemendamento al disegno di legge di conversione del decreto. Su questo punto, ho già effettuato molti incontri ed abbiamo ampie rassicurazioni da parte di tutta la maggioranza e dello stesso Governo che speriamo siano confermate in sede parlamentare.

Continuiamo quindi a lavorare tutti insieme in questa direzione consapevoli delle difficoltà che incontreremo ma convinti dell'importanza della nostra azione a sostegno delle nostre imprese e dell'economia del Paese.

Sarà mia cura tornare ad aggiornarvi a breve sugli sviluppi della nostra azione e a proporvi eventuali iniziative da attuare nei vostri territori, in modo da rafforzare la pressione sui decisori politici e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Un caro saluto

Federica Brancaccio